

STAGIONE
2016/17

VIENI A PROVARE
L'EMOZIONE
DELLA
PALLANUOTO
AMATORIALE



ALLENAMENTI

LUNEDÌ	PALESTRA 20.30-21.30 PISCINA 21.30-23.00
MERCOLEDÌ	PISCINA 20.30 - 21.30
GIOVEDÌ	PALESTRA 20.30-21.30 PISCINA 21.30-23.00

LA PALLANUOTO AMATORIALE
come non l'avete mai vista

ALL'INTERNO

LA SQUADRA

L'IMPIANTO

IL CAMPIONATO

LA NOSTRA STORIA

CONTATTACI

L'ARCHIVIO NOTIZIE

IN PRIMO PIANO

Segnali di fumo

La svolta non c'è stata: il nuovo Villa York di Mister Fabrizi non decolla.

Stagione nuova, campionato nuovo, storia vecchia. Il Villa York fa finalmente il suo esordio nel nuovo Campionato Master UISP 2017 e mette subito in chiaro le cose: quest'anno non sarà una passeggiata. Anche se, bisogna ammetterlo, le premesse per una stagione ad alti livelli ci sarebbero tutte. Come prima cosa, la formula del nuovo torneo: nove squadre che si sfideranno da qui a giugno, poi una giornata conclusiva con play-out e play-off e dopo tutti al mare. La location: la piscina comunale di Colleverde, situata nel Comune di Guidonia, dotata di tutti i comfort, compresa acqua, gradinate e spogliatoi, e facilmente raggiungibile in un paio d'ore a dorso di mulo. Altro fattore di primaria importanza: gli orari. Non più sveglie all'alba per andare a giocare in mezzo alla nebbia invernale in improbabili specchi d'acqua acquitrinosi, ma orari di gara sempre compresi tra le 13.00 e le 16.00, consentendo ai nostri atleti un rapporto abbastanza equilibrato tra ore di sonno e colazione. Con gioiose prospettive di crescita sia agonistica che spirituale, la Società ha deciso, anche per il 2017, di affidare la guida della compagine Monteverdina all'esperto Stefano Fabrizi, reduce da un paio di stagioni non proprio esaltanti, in cui spesso la contestazione dei tifosi si è fatta sentire a gran voce e le spaccature all'interno dello spogliatoio hanno minato seriamente la salute precaria di un allenatore che forse si è bruciato troppo presto su una panchina così importante. Ma Mister Fabrizi è perfettamente consapevole che se quest'anno non si presenta a via Affogalasio con almeno un trofeo, probabilmente sarà rispedito dal Presidentissimo Della Rocca in qualche cantiere della Capitale ad impastare la calce, in compagnia di Andrea Pacifico, ex centroboia strapagato milioni che, dopo aver promesso a gran voce il suo imminente ritorno in vasca, per ora l'unica acqua che vede è quella della betoniera che gli gira davanti per otto ore al giorno. Con l'entusiasmo che ci ha sempre contraddistinto, il Villa York si presenta all'esordio a Guidonia con una formazione totalmente rivoluzionata, frutto di un lavoro di pianificazione che è iniziato in piena estate e che non sembra essersi ancora concluso. Il gialloverde, alla gara contro il Vecchie Maniere, si presentano quindi in vasca con: Leoni, Magni, Scagliarini, Della Rocca, Mione, Baldinacci, Minati, mentre in panchina siedono, non senza qualche esitazione: Sangiorgio, Musto, Rovere, Dal Piazz, Loreti A., Loreti G. La rivoluzione è quindi palese: in vasca finalmente gente di un certo spessore e di una certa esperienza, eccezion fatta, ovviamente per Magni. L'ex azzurro, causa assenza del suo alter ego Giachetti e di qualcuno che si sappia posizionare a centroboia, viene schierato titolare da Mister Fabrizi che gli rinnova una fiducia smisurata, incondizionata e, direte anche, inspiegabile. Pronti via ed è subito battaglia, anche se la prima metà del primo quarto non porta a nulla di concreto: Vecchie Maniere comincia a portarsi avanti, mentre il Villa York si chiude bene in difesa con Baldinacci che annulla il centroboia avversario e Minati e Della Rocca che tentano le ripartenze laterali. In avanti, Magni a centroboia comincia a palesare i postumi delle sei colazioni fatte dall'ora della sveglia (*di cui non riveleremo i contenuti, per non offendere i nostri lettori di fede Vegana-Vegetariana*) e tutti i palloni che arrivano dalle sue parti, diventano immediatamente preda dei difensori, mentre lui cerca una spiegazione plausibile al fatto che il Principio di Archimede, nel suo caso, non sembra essere applicabile. In difesa si tiene abbastanza bene, anche perché Leoni, in più di un'occasione, annulla le incursioni avversarie, mentre in attacco palesiamo una certa difficoltà ad arrivare nei pressi della rete. Nel frattempo comincia a delinearsi abbastanza nettamente quello che sarà il ruolo dell'arbitro in questa gara: preciso e letterale nell'applicazione di un regolamento di gioco che in una piscina finora non si era ancora mai visto. Nel frattempo il gioco procede ed il Vecchie Maniere, sfruttando la prima superiorità numerica, si porta in vantaggio, con una sponda ravvicinata. La reazione del Villa York c'è e si vede: prima Baldinacci, poi Minati, poi Scagliarini, provano dalla distanza ma senza esito, finché Magni, nell'intento di inseguire una palla che sembrava morta, viene trattenuto per il più classico dei rigori. Baldinacci dai 5 metri insacca di potenza e dopo pochi secondi si va al primo riposo. Nel secondo quarto Mister Fabrizi comincia a far rifiatore qualcuno, già vistosamente cianotico, ed arriva il momento dei fratelli Loreti e di Sangiorgio, finalmente schierato in una competizione ufficiale con il suo vero nome. Il secondo tempo è la fotocopia del primo: Vecchie Maniere in avanti e Villa York in cerca di controfughe o qualcosa di simile. Mione fa un gran lavoro nel recuperare palloni mentre Scagliarini, con due allenamenti all'attivo negli ultimi 4 mesi, si fa in quattro per dare ordine alla manovra. Ma è di nuovo il Vecchie Maniere a portarsi in avanti, sfruttando un momento di caos mentale nella nostra difesa, segnando la rete del 2-1. Di nuovo bisogna rincorrere e stavolta tocca a Loreti G. trovarsi nel posto giusto al momento giusto: raccogliendo timidamente una palla ai due metri che non si sapeva di chi fosse, dopo che l'arbitro aveva fischiato e contro fischiato su sé stesso, aggrovigliandosi in una paio di decisioni contrastanti che avevano lasciato tutti un po' perplessi, il nostro giocatore è stato più veloce di tutti nel raccogliere ed insaccare. In realtà neanche

APPUNTAMENTI

Domenica 29 gennaio
Villa York - Vecchie Maniere: 3-8

Domenica 5 febbraio ore 16.00
Villa York - Tri Star

Domenica 19 febbraio ore 14.00
Tuscolano - Villa York

Domenica 5 marzo ore 16.00
Villa York - Delta



Globatech

contrascanzi che avevano lasciato tutti un po' perplessi, il nostro giocatore è stato più veloce di tutti nel raccogliere ed imbaccare. In realtà neanche l'arbitro era totalmente convinto della regolarità di quel goal, ma era palese che dentro di sé stava pensando: *“Vabbè, tanto una rete di Giampaolo quando mi ricapita di rivederla”* convalidando così, tra le proteste degli avversari ed il nostro colpevole silenzio, il gol del Loreti più giovane. Ma non facciamo neanche in tempo a gioire per il pareggio, che subito arriva la reazione del Vecchie Maniere: prima con una palombella insidiosa, poi con un paio di tentativi dal centroboa, poi con altri due colpi da fuori. Su una palla combattuta a centroboa, arriva l'inaspettato rigore contro, che potrebbe sancire l'ennesimo vantaggio avversario: l'attaccante si porta ai cinque metri ed al fischio del direttore di gara dopo un momento di preparazione, lascia partire un tiro che Leoni, con la forza del pensiero, devia sulla traversa, salvando così il risultato ed andando al cambio campo con un sofferto pareggio. Mister Fabrizi capisce che il momento è delicato: servono forze fresche per mantenere alta la pressione, quindi spazio a Musto, Dal Piaz, Rovere ed ancora Magni che nel frattempo ha digerito le prime due colazione della giornata e si dichiara pronto a ripartire. Nel terzo quarto arriva in maniera vistosa, il solito calo dei gialloverde, che iniziano a lasciare troppo spazio agli avversari che cominciano a presentarsi ai due metri con sempre maggior frequenza. Le nostre azioni offensive, invece, si infrangono quasi tutte contro il muro del nuovo regolamento della pallanuoto, introdotto dal nostro arbitro, per la prima volta in questa partita: la linea dei due metri inizia a due metri e mezzo ed in caso di “alzo e tiro” il giocatore deve essere assolutamente immobile, perché se muove anche un solo sopracciglio, il tiro non è valido. Accade così che buttiamo all'aria una raffica di superiorità numeriche e tiri da buone posizioni, a causa di questa nuova interpretazione del regolamento. Scopriamo anche che Magni è uno dei giocatori più fallosi d'Italia, poiché ogni volta che qualcuno gli porge un pallone, automaticamente gli viene fischiato fallo in attacco. Malgrado i nostri tentativi di arginare gli avversari, il punteggio inizia sempre più ad esserci ostile: il terzo quarto si conclude con il passivo di 2-5, senza esserci mai resi veramente pericolosi. Nell'ultimo intervallo Mister Fabrizi perde la pazienza e comincia una girandola di cambi per provare a raddrizzare una gara che sembra ormai compromessa: la panchina si fa sempre più bollente, al solo pensiero di esordire, anche quest'anno con una sconfitta. Baldinacci viene così spostato al centro, mentre Loreti A. si dedica al centro avversario: a Scagliarini e Mione viene chiesto l'ennesimo sacrificio, a Loreti G. viene chiesto di non buttare la palla in iniziative scellerate. Sangiorgio e Musto, approfittando del loro braccio mancino, provano a sorprendere la difesa avversaria, mentre Minati con le sue conclusioni da fuori, timbra in un paio di volte la traversa. Ma ormai siamo alla frutta: il Vecchie Maniere passeggia indisturbato per il campo, mentre il Villa York non sa proprio che pesci prendere. Il passivo si fa sempre più pesante e solo Baldinacci, sfruttando una superiorità numerica che non si conclude con qualche fischio arbitrale di fantasia, riesce a mettere dentro la nostra unica rete di questa seconda parte di gara. Termina 8-3 l'ennesimo esordio opaco del Villa York che, malgrado il nuovo campionato, la nuova formula, la nova piscina, non abbandona le buone abitudini di prendere schiaffi a destra e a manca. Ma crediamo che i play-off siano un traguardo possibile quindi avanti a testa bassa e, come direbbe Burzaccone, si prosegue così...

